

Virginio Zoccatelli

Virginio Zoccatelli (1969) è compositore, direttore, didatta e conferenziere. Dotato di una solida preparazione culturale e musicale, Zoccatelli interpreta la composizione come attività creativa e artistica volta alla conoscenza del mondo e dell'uomo nella sua globalità (*soma, logos, psichè*), attraverso una miriade di linguaggi votati ad un deciso senso della comunicazione.

Il suo catalogo raccoglie attualmente oltre 500 titoli, molti dei quali inediti ed ineseguiti: tra le opere sono compresi lavori per orchestra tradizionale, per orchestra di fiati, per coro, lavori per solisti e da camera, opere teatrali e balletti fino a comprendere la musica per le colonne sonore, per i documentari e le sonorizzazioni audio-video.

Per il teatro musicale è autore di otto Opere tra cui citiamo *La Maschera* (1992-2013), *Il violino Magico* (2009), *Ecomusical* (2008, Premio Abbiati per la Scuola), *Le storie di Woodland* (2010), *Empedocle* (2015),

Vivantigone (2016, Premio Abbiati per la Scuola).

Per la compagnia di danza RBRDanceCompany ha scritto i balletti "*Giulietta e Romeo...l'amore continua*" (prod 2012-13), e "*Indaco*" (prod. 2014-15), rappresentati in numerosi teatri italiani.

Ha realizzato per l'Editore TSM le colonne sonore dei documentari *Villa Giulia in 9 percorsi* (2014), *Il tempio dei Giganti* (2014), *Paestum* (2015).

Per la RAI ha espressamente pubblicato i Cd "*Open dialogues*" (2010), "*Orchestral movements*" (2011), "*Jeux et Paysages*" (2012), "*Landscapes*" (2013), "*Dai Balcani al Mediterraneo*" (2016): le musiche di questi album sono utilizzate in trasmissioni televisive di grande successo (Rai, La7) quali: *Ballarò, Il tempo e la storia, Porta a porta, La grande storia, Sereno variabile, Linea verde orizzonti, Report, Easy driver, MixItalia, Linea blu, Di Martedì, Artnews per Rai Educational*.

E' vincitore di oltre 20 concorsi nazionali ed internazionali di composizione ed ha inciso oltre 25 Cd audio in veste di compositore, pianista e direttore.

Tra le produzioni discografiche in veste di compositore citiamo:

"Mediterraneo" (2016), *"Piano works anthology"* (2011), *"La Maschera"* (2013), *"Giulietta e Romeo, l'amore continua"* (2012), *"El Jardin de Lindaraja"* (2010), *"Contemporaneamente"* (2006),

"Dalla luna all'infinito" (1998), *"Soloist and chamber music"* (1994).

A 30 anni risulta tra i più giovani autori inseriti nell'"*Enciclopedia italiana dei Compositori Contemporanei*" edita da Pagano (Napoli, 1999).

Diverse sue musiche sono edite presso diversi editori, tra cui citiamo: RAITRADE (Roma), MEP (Roma), GDM (Roma), TAUKAY (Udine), AGENDA (Bologna), SEEMSA/EMEC (Madrid), BAM (Ginevra).

Le sue composizioni, presentate in Italia e all'estero, sono state eseguite da prestigiosi solisti, ensemble, orchestre e direttori.

Tra le orchestra citiamo l'Orchestra Cantelli di Milano, Accademia Secolo XXI, MAV Symphony Orchestra di Budapest, Orchestra giovanile del Teatro Politeama di Palermo, Solisti dell'Orchestra Filarmonica di Lviv (Leopoli) in Ucraina, Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli, Ensemble di musica contemporanea del Conservatorio di Udine, Orchestra del Conservatorio di Sassari, Orchestra di fiati ANBIMA della Provincia di Pordenone, RWO di Rovereto.

Tra i direttori interpreti delle sue musiche si annoverano C. Ambrosini, V. Parisi, A. Canonici, A. Loss.

Ha collaborato in diverse produzioni con artisti di fama internazionale; la soprano F. Burato, C. Gasdia, K Ricciarelli; gli attori G. Lazzarini, P. Pitagora, U. Pagliai, E. Gambino; con i registi P. Valerio, A. Giarola, F. Viviani.

Si è brillantemente diplomato presso i Conservatori italiani in Pianoforte, Strumentazione per Banda, Composizione, e si è laureato in Lettere e Filosofia al DAMS di Bologna.

Studio del linguaggio musicale pubblica nel 2011, per l'editore Taukay (Ud), il libro *"Nuovi lineamenti di retorica e composizione musicale"*.

Dal 1996 è Docente presso i Conservatori italiani: dal 2001 è titolare della cattedra di Elementi di Composizione presso il Conservatorio di Udine.

Curriculum Istituzionale

Docente presso i Conservatori italiani dal 1996, nel 2001 ha superato i Concorsi nazionali per titoli ed esami per l'insegnamento nei Conservatori delle seguenti materie:

- Contrappunto, Fuga e Composizione
- Elementi di Composizione per Didattica della Musica
- Teoria, Solfeggio e dettato musicale

E' presidente della Accademia Secolo XXI dal 2002: con questa Associazione culturale ha realizzato, specialmente nell'area di Verona e del Veneto, numerosi Concerti e incisioni discografiche.

Come Presidente della Associazione ha progettato e realizzato nel tempo i seguenti progetti:

- Ragazzi all'Opera
(Legnago teatro Salieri, 2001, 2002, 2005, 2008, 2010)
- Antonio Salieri, compositore italiano a Vienna
(Festival Internazionale Salieri 2009 e 2010)
- Le musiche della terra
(musiche popolari Venete tra tradizione e innovazione)

- Musica e Mito

(per la Valle dei Templi di Agrigento, 2015 e 2016, sotto l'Alto
Patrocinio dei Beni Archeologici e Museali della Regione Sicilia)

Dal 2000 è spesso invitato come giurato in Concorsi musicali nazionali ed Internazionali, riconosciuti dagli organismi europei dei Concorsi musicali.

E' relatore e conferenziere in Seminari e Corsi di aggiornamento per docenti per diverse associazioni e istituti musicali sotto il patrocinio del Ministero della Cultura, Presidenza del Consiglio e Miur: tra queste scuole ricordiamo la "Associazione Scuola d'Istrumenti ad Arco A. Salieri di Legnago" (Vr).

E' regolarmente invitato a tenere Master su argomenti di Didattica musicale presso Conservatori e Istituti musicali tra cui ricordiamo il Conservatorio "V. Bellini" di Palermo.

Per il Conservatorio di Udine ha curato e realizzato ininterrottamente 14 edizioni di Progetto Opera, offrendo la possibilità ad oltre mille ragazzi di avvicinarsi alla Musica attraverso il teatro d'opera.

Questi i titoli allestiti negli anni:

A.A. 2003-04: IL GIOCO DELL'OPERA, di Davide Liani
Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2004-05: LA MASCHERA,
libretto di elena Berardo, musiche di Virginio Zoccatelli
Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2005-06: AMEDEO DE MOZARTINI, su musiche di W. A. Mozart
Libretto tratto dai Viaggi in Italia di Mozart
Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2006-07: IL PRISMA MUSICALE,
soggetto e musiche di Virginio Zoccatelli
Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2007-08: ECOMUSICAL,
Soggetto di V. Zoccatelli libretto a cura di Chiara Spessot
Musiche di D. Bon e V. Zoccatelli

Direttore V. Zoccatelli
Premio Abbiati per la Scuola 2008

A.A. 2008-09: ORFEO ED EURIDICE

Soggetto e libretto a cura della Didattica della musica di
Udine, AAVV

Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2009-10: 4 DI CUORE,

a cura dei laboratori creativi di scrittura e composizione

Libretto e drammaturgia E. Spagnol,

Musiche di A. Chini e V. Zoccatelli

Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2010-11: E AMORE CHE FA?

a cura dei laboratori creativi di scrittura

Libretto e drammaturgia E. Spagnol

Musiche di A. Chini e V. Zoccatelli

Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2011-12: CI SARA' UNA VOLTA

a cura dei laboratori creativi di scrittura

Libretto e drammaturgia di E. Spagnol

Musiche di A. Chini e V. Zoccatelli

Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2012-13: IL CIRCO DELLE MERAVIGLIE

a cura dei laboratori creativi di scrittura e composizione

Libretto e drammaturgia di E. Spagnol

Musiche di A. Chini e V. Zoccatelli

Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2013-14: LA CHIAVE DEL SOGNO

a cura dei laboratori creativi di scrittura

Libretto e drammaturgia di E. Spagnol

Musiche di A. Chini e V. Zoccatelli

Direttore V. Zoccatelli

A.A. 2014-15: "fAR.TEsoro"

a cura dei laboratori creativi di scrittura

Libretto e drammaturgia di E. Spagnol

Musiche di A. Chini e V. Zoccatelli

A.A. 2015-16: "VIV-ANTIGONE"

a cura dei laboratori creativi di scrittura

Libretto e drammaturgia: L. Pasut, C. Marzocco, E. Spagnol

Musiche di A. Chini e V. Zoccatelli

Direttore V. Zoccatelli

Premio Abbiati per la Scuola 2017

A.A. 2016-17: "IL MERCANTE DI VENEZIA"

a cura dei laboratori creativi di scrittura

Libretto e drammaturgia: L. Pasut, C. Marzocco, E. Spagnol

Musiche di A. Chini e V. Zoccatelli

Direttore V. Zoccatelli

English curriculum

Virginio Zoccatelli

(1969) is a composer, conductor, storyteller and speaker.

Thanks to his strong cultural and musical background, Zoccatelli

interprets the task of composer as

a work to know the world, the human interiority through various artistic languages.

His catalog currently includes more than 500 tracks (scores for orchestra, for wind orchestra, for

choir, chamber works and for solo singers, works for theater and soundtracks) among which La

Maschera (1992-2013), Il violino magico (2009), Ecomusical (2008, Premio Abbiati per la Scuola),

Le storie di Woodland (2010), Empedocle (2015).

He published the CD "Mediterraneo" produced by MEP - Roma.

He published operas also for RAI (Italian Public Television): the CDs "Open dialogues" (2010),

"Orchestral movements" (2011), "Jeux et Paysages" (2012),

"Landscapes" (2013), "Dai Balcani al

Mediterraneo" (2016), frequently used during important broadcasts.

Moreover he wrote "Giulietta e Romeo...l'amore continua" (prod. 2012-13) and "Indaco" (2014),

on stage since 2012 in lot of italian theaters by RBRDanceCompany.

Zoccatelli won more than 20 italian and international competitions for composers. He was included

in "Enciclopedia italiana dei Compositori Contemporanei" (1999) at age of 30.

He collaborated in many productions with international artists among which the actors G.Lazzarini, P. Pitagora, U. Pagliai, E. Gambino; and the movie directors P. Valerio, A. Giarola, F. Viviani.

He graduated at Conservatori italiani in Pianoforte, Instrumentation for Band, Composition.

Zoccatelli earned a Bachelor degree in Literature and Philosophy at DAMS of Bologna with thesys

on Concerti per Orchestra di G. Petrassi.

Since June 2017 he is director of Conservatorio Jacopo Tomadini in Udine where he teaches of

Elementi di Composizione per Didattica .

www.virginiozoccatelli.it

PROFILO D'AUTORE

Dopo gli studi severi in pianoforte con il M° Renzo Bonizzato, allievo effettivo di Arturo Benedetti Michelangeli (Diploma nel 1993) e di armonia e contrappunto con il M° Antonio Zanon, gli esordi ufficiali come compositore risalgono ai primi anni Novanta: riassumono le lezioni poetiche delle avanguardie del primo Novecento come l'Impressionismo, con le tecniche modali e neo modali affiancate da evocazioni espressioniste attraverso il linguaggio atonale: gli esiti sonori rimangono rispettosi della identità della struttura melodica, che rimane depositaria della invenzione personale. A questa prima fase appartengono, tra molti altri lavori, Toccata (91), Tre Invenzioni (91), Quaderno della sera (93), Exultet orbis gaudiis (96).

A seguire, dal 1995, sperimenta la fase strutturalista, figlia delle avanguardie a cavallo tra gli anni cinquanta e settanta, supportata dagli studi musicologici (DAMS di Bologna) e dalla viva figura e opera di Franco Donatoni, con il quale studia per due anni, ottenendo il Diploma di Merito. Gli esiti creativi di questo periodo, aggiornati nella raffinata tecnica di scrittura e orchestrazione, coinvolgono il senso "lirico" della musica, nel senso di una rinnovata ricerca melodica legata al canto umano poi affidato ad una voce o al coro, che declamano testi poetici e sacri. Ricordiamo "Dalla luna ...all'infinito"(98) su testi di Leopardi, e "Per una Via Crucis"(96) su testo proprio, Messa (99), Circles (96), Iter (94), Attorno al 2000 Zoccatelli sente il bisogno di smontare totalmente l'apparato tecnico accademico così come tramandato dalla tradizione del Conservatorio, per ricostruire nuovi paradigmi tecnici ed espressivi nei diversi sistemi sonori di riferimento tra cui citiamo: l'amata modalità, la neotonalità, la polimodalità, i sistemi strutturali e i "sistemi fonici" da lui brevettati. Rinnovato centro di ricerca creativa diventano le figure retoriche applicate alla musica, dapprima ereditate dalla tradizione barocca e successivamente filtrate in un nuovo sistema di

catalogazione. Di questo periodo citiamo i lavori *Runsounds* (99), *Divertimenti* (01), *Five Inventions* (01), *Echi I e II serie* (02), *Le chiome di Galaad* (06), l'intero *Cd Piano work anthology* (2011).

La creatività personale subisce un'altra evoluzione poetica ed estetica e diviene "necessità di produzione di Simboli": l'unico modo che l'artista ha di esistere è di produrre simboli per sé e per il mondo circostante come "narrazione" (percezione dell'esistenza) e "possibilità di interpretazione della realtà" per assumere il ruolo di "conoscenza di sé e del mondo". La musica è uno strumento "sacro" che ha lo scopo di mettere in sintonia, in asse, gli aspetti corporei, mentali e spirituali dell'uomo: *soma, logos e psichè* come direbbero gli antichi greci. La musica inoltre deve essere autonoma e intellegibile nei tre aspetti "sacri dell'uomo" appena citati: quando la musica ha bisogno di altri apparati linguistici o filosofici per essere compresa non è musica, sono solo suoni senza articolazione, quindi senza la "natura umana". Dagli anni 2005 Zocatelli prende una posizione netta di isolamento nei confronti del mercato ufficiale della musica classica e contemporanea, incapace spesso (non una regola) di selezionare lavori di valore, ma schiava di lobby di potere e relativo giornalismo accondiscendente: il mondo della musica è spesso schiavo di logiche di personali convenienze che soffocano la naturale aspirazione al simbolismo sonoro a risvegliare le coscienze dell'umanità e non ad addormentarle, o peggio, di raggirarle. Come reazione Zocatelli decide di non suonare e dirigere più in pubblico, salvo nelle occasioni nelle quali la musica è rivolta al popolo e non al potere. Per compensare una feroce critica verso la società, da questo momento in poi l'autore trattiene per sé (salvo rari casi) i suoi lavori "simbolici" e la sua musica "di punta", "di avanguardia". L'arte diventa non una condizione naturale per la società, ma una ascesa "spirituale", riservata a tutti, ma da riconquistare con rinnovata educazione ai simboli e linguaggi sonori. Dal 2007 prende forma una successiva evoluzione: l'unico modo che l'artista ha di esistere nel mondo è di lasciare tracce di umanità e

tecnica linguistica nel mondo globalizzato. Accetta la sfida di comporre musiche per Teatro, Opere per ragazzi, Balletto, e soprattutto per la Televisione, documentari e la radio attraverso le colonne sonore e la realizzazione di Library che affrontano diversissimi "climi" espressivi ed emotivi. Riesce ad ottenere una sua presenza nella RAI (con 5 produzioni discografiche dal 2009 al 2014) dimostrando l'innata facilità all'eclettismo musicale. In questa fase sente la necessità di fare i conti con un'altra realtà: come certo mercato del Novecento aveva decretato la morte del creatore e del compositore, agli inizi degli anni 2000 Zocatelli ha dovuto sperimentare "la morte dell'esecutore", attraverso il personale uso massiccio dei "virtual sound" e dei prodotti sonori digitali: l'unico esecutore vivente doveva essere il compositore stesso.

Davvero numerosi i brani e le Opere scritte in questo periodo, arricchito dallo studio, analisi e direzione d'orchestra di capolavori assoluti della musica classica e contemporanea, spesso eseguiti con l'Orchestra Accademia Secolo XXI.

Il recente periodo (2011-2017) è contrassegnato da un rinnovato coinvolgimento dell'artista come "testimone" del suo tempo, del suo luogo, del suo territorio, dei suoi legami umani e affettivi. In questo slancio narrativo il compositore usa ogni materiale sonoro, forma, struttura che ritiene idonea alla capacità espressiva dei contenuti. Le regole non sono artificiali ma interne all'artista: il metro di giudizio sul valore non è l'estetica ma l'esistenza e l'esperienza stessa del compositore. Di questo recente periodo citiamo "Mediterraneo" (antologia), Naufraghi (2015), l'Opera Empedocle (2015)

Virginio Zocatelli